

DISTRETTO SOCIALE DI MERANO RELAZIONE DELL'ANNO 2022



Inhaltsverzeichnis

1 Prefazione	4
2 Dati socio-demografici riguardanti il Distretto	5
2.1 I Comuni del Distretto con i dati riguardanti la popolazione del 31.12.2022.....	5
2.2 Cittadini non-UE nel Distretto	5
3 Dati strutturali del Distretto sociale di Merano	6
4 Dati sull'organizzazione del personale	8
4.1 Collaboratori/trici al 31.12.2022.....	8
4.2 Tirocinanti.....	9
4.3 Formazione e supervisione	10
5 Attività della responsabile del Distretto	11
6 Informazione e sportello del cittadino	12
6.1 Sportello del cittadino	12
6.1.1 Interventi per la non autosufficienza	12
6.2 Sportello unico per l'assistenza e cura	12
6.3 Colloqui di prima consulenza	13
6.3.1 Numero dei colloqui di prima consulenza	13
6.3.2 Richieste.....	14
6.3.3 Invii	14
6.3.4 Dati statistici riguardanti la situazione dei cittadini che si sono rivolti allo Sportello del cittadino nel 2022.....	15
6.4 Gestione dei reclami	16
7 Assistenza socio-pedagogica di base	17
7.1 Dati statistici sulla situazione dei clienti presi in carico dalla Assistenza socio-pedagogica di base (Lysis)	18
7.2 Minori e la loro situazione familiare	19
7.2.1 Minori secondo il motivo della presa in carico	19
7.2.2 Minori interessati da un provvedimento del Tribunale per i minorenni	20
7.2.3 Dati statistici rispetto alle prestazioni erogate	20
7.2.4 Visite accompagnate/protette	21
7.2.5 Prestazioni finanziarie per minori	21
7.2.6 Minori dimessi dall'Assistenza socio-pedagogica di base	22
7.2.7 Minori stranieri non accompagnati nel Burgraviato	22
7.3 Educativa domiciliare	23
7.4 Sostegno familiare precoce	26
7.5 Adulti	27
7.5.1 Numero degli utenti per problematica (possibile indicazione molteplice)	27
7.5.2 Prestazioni per adulti	28
7.5.3 Accompagnamento socio-pedagogico abitativo	28
7.5.4 Progetto "Manutenzione Piste ciclabili"	29
7.5.5 Tirocini tramite delibera 699	29
7.5.6 Progetti d'inserimento lavorativo/assistenza sul posto di lavoro	30
7.6 Reddito di cittadinanza	32
7.7 Collaborazione con Casa Arnica	33
8 Assistenza economica sociale/AES	34
8.1 Piano di spesa 2022 diviso per Comuni	35

8.2 Tabella prestazioni economiche	36
8.3 Numero dei clienti e delle domande	37
9 Assistenza domiciliare	38
9.1 Prestazioni dell'Assistenza a domicilio Caritas	38
9.2 Grafici relativi alle prestazioni 2022.....	39
10 Progetti	41
10.1 Mediazione interculturale	41
10.2 Progetti mirati per giovani.....	42
10.3 Doposcuola „1,2,3...stella“	42
10.4 Progetto Peer Tutoring „La Banca del tempo“	43
10.5 Giustizia riparativa.....	43
10.6 "Valori x Lavori".....	44
11 Collaborazione interna ed esterna	45
11.1 Collaborazione interna	45
11.2 Collaborazione con servizi, istituzioni, organizzazioni e gruppi esterni	45
11.3 Collaborazione con il Comitato di distretto	47
12 Obiettivi 2023	48

1 Prefazione

La presente relazione del Distretto illustra le attività e le prestazioni del Distretto sociale di Merano nell'anno 2022, anno ancora influenzato della pandemia mondiale da Sars-covid-19.

I punti centrali dell'attività del Distretto sociale di Merano sono stati i seguenti:

- Organizzazione misure di tutela dei dipendenti e clienti (tamponi molecolari e rapidi, dispositivi sanitari, acquisto mascherine, dispositivi informativi, vaccini, ecc.)
- Riorganizzazione del Distretto sociale di Merano, in base a turnazioni e presenze
- Gestione situazione clienti/utenti (sviluppo nuove forme di lavoro con utenti, come lo smart working, riunioni di rete on line, colloqui telefonici via WhatsApp, contatti telefonici di verifica)
- Implementazione e riorganizzazione dello Sportello unico per l'assistenza e cura nella situazione di pandemia (a tutela dei dipendenti ed a favore dei cittadini)
- Sostegno alla segreteria del servizio sociale (attraverso aumento personale socio-pedagogico per sostenere il traffico telefonico, aumentato in modo esponenziale!)
- Gestione personale (contratti in scadenza, rinnovi, sospensioni, procedimenti amministrativi, ecc.)
- Partecipazione Gruppo di lavoro provinciale per la scrittura della nuova bozza della Legge Provinciale contro la violenza maschile contro le donne
- Accordo tra Uepe e distretti sociali: partecipazione al gruppo di lavoro provinciale
- Partecipazione alla Rete contro la violenza alle Donne del Comune di Merano
- Partecipazione attiva nella progettazione dell'innalzamento del distretto di Merano (fase di progettazione)
- Pianificazione rilevamento progetto P.I.P.P.I.
- Sviluppo di comunità, progetto Rione Maria Assunta
- Reddito di cittadinanza
- Comitato di distretto

2 Dati sociodemografici riguardanti il Distretto

2.1 I Comuni del Distretto con i dati riguardanti la popolazione del 31.12.2022

Comuni	abitanti	di cui minorenni	% minorenni	di cui anziani (65+)
Merano	41.396	7.214	17,42	9.493
Lagundo	4.970	924	18,59	1.023
Scena	3.035	580	19,11	576
Marlengo	2.847	515	18,08	563
Tirolo	2.459	429	17,44	516
Rifiano	1.371	274	19,98	233
Verano	992	219	22,07	158
Avelengo	796	135	16,95	135
Caines	385	67	17,40	70
Totale	58.251	10.357	17,77	12.767

2.2 Cittadini non-UE nel Distretto

Comuni	abitanti	% sul totale della popolazione	di cui minorenni	% minorenni	di cui anziani (65+)
Merano	5.249	12,67	1.188	22,63	321
Lagundo	214	4,30	64	29,90	6
Scena	117	3,85	22	18,80	1
Marlengo	113	3,96	21	18,58	2
Tirolo	50	2,03	7	14,00	2
Rifiano	20	1,45	2	10,00	1
Verano	12	1,20	5	41,66	0
Avelengo	16	2,01	1	6,25	0
Caines	3	0,77	0	----	0
Totale	5.794	9,94	1.310	22,66	333

3 Dati strutturali del Distretto sociale di Merano

Indirizzo del Distretto

Via Roma 3, 39012 MERANO

tel. 0473/496800, Fax 0473/496801

e-mail: merano@bzgbga.it

legalmail: distretto.merano@legalmail.it

Responsabile del Distretto

Dott.ssa Paola Santoro

Segreteria sociale e Sportello per il cittadino

Informazioni durante l'orario d'apertura

lu-gio 8-12 e 14-16.30

ve 8-12

Assistenza socio-pedagogica di base

Colloqui su appuntamento

Assistenza economica sociale

Colloqui su appuntamento

Assistenza domiciliare

Per i Comuni di Lagundo, Scena, Marlengo, Tirolo, Avelengo, Verano, Rifiano e Caines

Responsabile di servizio: Vivian Schiener

lu-ve 8-10

tel. 0473/496853

Team di valutazione per la non autosufficienza

mer 14-16

Via Ottone Huber 13

tel. 0473/205164/65

Sportello unico per l'assistenza e cura

lu-giov 10-12

tel. 0473/496715

e-mail: merano@sportellounico.bz.it

Team Sostegno familiare precoce

tel. 3331447715

e-mail: fruehe.hilfen@bzgbga.it

Federazione Prov.le delle Associazioni Sociali

mar e gio 8–14

Via Ottone Huber 13

tel. 0473/421125

appuntamenti su prenotazione telefonica

4 Dati sull'organizzazione del personale

4.1 Collaboratori/trici al 31.12.2022

Assistenza socio-pedagogica di base			
settore	professione	numero	posto equivalente a tempo pieno
Progetti/ricerca sociale	pedagogista/sociologa	2	1,25
Area minori e famiglie	coordinatore	2	1,81
	assistente sociale	8	7,66
	Educatore/trice sociale	3	2,5
Area adulti	coordinatrice	1	0,87
	assistente sociale	1	1
	Educatore/trice sociale	6	4,23
Accompagnamento al posto di lavoro	educatrice per soggetti portatori di handicap	1	0,75

Assistenza economica sociale			
settore	professione	numero	posto equivalente a tempo pieno
Assistenza economica sociale (AES)	coordinatore	1	1
	referente AES (assistente amministrativo)	10	6,89

Amministrazione/Sportello per il cittadino			
settore	professione	numero	posto equivalente a tempo pieno
Responsabile del Distretto	pedagogista	1	1
Segreteria	assistente amministrativo	4	3
	Impiegata/o amministrativa/o	3	1,84

Assistenza domiciliare			
settore	professione	numero	posto equivalente a tempo pieno
Responsabile	assistente socioassistenziale	1	1
Assistenza domiciliare	assistente socioassistenziale assistente sociosanitario assistente geriatrico	13	12,09

Per i cittadini residenti nel Comune di Merano è il Comune stesso a gestire il servizio di assistenza domiciliare tramite i suoi operatori/trici. Per i cittadini residenti nei Comuni limitrofi l'assistenza domiciliare è stata data in gestione alla Caritas, su incarico del Distretto sociale.

4.2 Tirocinanti

Tre studentesse del Liceo delle Scienze umane in lingua tedesca hanno fatto un tirocinio di due settimane a febbraio.

Da metà marzo agli inizi di aprile una studentessa delle Professionali in lingua italiana ha svolto il suo tirocinio in segreteria.

Una studentessa del 3°anno del Corso di laurea in Scienze pedagogiche dell'Università di Verona ha svolto da metà maggio fino alla metà di giugno 100 ore a fianco della responsabile del Distretto sociale di Merano.

Da inizio ottobre alla fine di dicembre uno studente delle Professionali italiane ha collaborato per alcune ore la settimana in segreteria.

ambito	formazione	numero	ore
Assistenza socio-pedagogica di base	Liceo delle Scienze umane	2	60+60
Segreteria	Professionali	2	144+110
Responsabile del Distretto	Corso di laurea in Scienze pedagogiche	1	100

Da questa tabella si evince che nell'anno 2022 5 studenti e studentesse hanno svolto un tirocinio nel Distretto sociale di Merano.

4.3 Formazione e supervisione

La formazione dei collaboratori/collaboratrici è stata programmata a seconda delle loro attività e delle specifiche competenze.

I collaboratori e le collaboratrici dell'Assistenza socio-pedagogica di base hanno seguito corsi di aggiornamento per D3 e corsi di formazione su tecniche di consulenza.

I collaboratori e le collaboratrici dei team minori e quelli del team adulti hanno partecipato a delle supervisioni sui casi con il CBM di Milano. In primavera c'è stata anche una supervisione sul team per tutti i collaboratori dell'area socio-pedagogica di base.

5 Attività della responsabile del Distretto

Dal 01.05.2014 la dott.ssa Paola Santoro è stata incaricata come responsabile del Distretto sociale di Merano. L'ambito d'intervento è determinato dalle prescrizioni di legge e dagli obiettivi stabiliti dalla Direzione dei Servizi sociali e riguarda la gestione e il coordinamento dei diversi ambiti di intervento del Distretto e dei suoi collaboratori. L'ambito d'intervento comprende anche la collaborazione con altri servizi e organizzazioni e tutti quegli atti che garantiscono al cittadino delle prestazioni mirate e vicine alle sue esigenze.

Alla responsabile del Distretto sono state affidate, da parte della Giunta, su proposta della Direzione dei Servizi sociali della Comunità Comprensoriale Burgraviato le seguenti mansioni:

- Collaborazione nella pianificazione del personale
- Impiego del personale, gestione e amministrazione del personale
- Gestione e coordinamento dei collaboratori/trici del Distretto, assegnazione dei compiti e delega
- Aggiornamento sulle normative e direttive della Provincia e della Comunità Comprensoriale
- Determinazione degli obiettivi del Distretto ed elaborazione del Piano Distrettuale in base alle linee guida della Direzione dei Servizi sociali
- Messa in atto degli obiettivi e programmi concordati con la Direzione
- Elaborazione della relazione sulle attività, sul piano distrettuale nonché delle relazioni per l'attuazione del piano di gestione esecutivo
- Colloqui singoli con collaboratori (riferito ai clienti, ai progetti, all'organizzazione)
- Visione completa della situazione dei casi
- Rappresentazione del Distretto al pubblico
- Collaborazione con rappresentanti dei Comuni ed altri rappresentanti del territorio
- Persona di riferimento per il Tribunale per i minorenni e i Servizi per gli incarichi e le richieste di collaborazione
- Incontri periodici con la responsabile dell'Assistenza domiciliare e il dirigente tecnico assistenziale del Distretto sanitario
- Committente dei progetti del Distretto sociale
- Persona di riferimento per il sistema informativo
- Partecipazione alle riunioni del Comitato Tecnico e alle riunioni dei responsabili di Distretto
- Gestione delle riunioni con i coordinatori dei 4 teams
- Membro di commissioni di esame
- Lavoro di rete con Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza e Sanità per lo sviluppo di strategie lavorative comuni
- Coordinatrice della rete territoriale antiviolenza

6 Informazione e sportello del cittadino

6.1 Sportello del cittadino

Lo Sportello del cittadino rappresenta una fonte d'informazione ed un punto di consulenza per tutti i cittadini.

I compiti principali sono:

- Fornire informazioni sulle prestazioni sociali, comprese le offerte dei privati
- Invii delle richieste dei clienti ai servizi competenti
- Gestione degli appuntamenti dell'Assistenza economia sociale
- Gestione degli appuntamenti e raccolta dati per i colloqui di prima consulenza
- Consulenza sugli interventi per la non autosufficienza ed accettazione, invio e archiviazione delle domande per l'assegno di cura
- Centralino per tutte le telefonate in entrata

6.1.1 Interventi per la non autosufficienza

Il Distretto Sociale è il primo interlocutore per le informazioni sul tema degli interventi per la non autosufficienza (LP n° 9 del 12 ottobre 2007). Le prestazioni riguardano soprattutto le seguenti attività:

- Presentazione ed accettazione delle domande per l'assegno di cura
- Aiuto nella compilazione delle domande e controllo sulla completezza delle domande
- Informazioni su requisiti, inquadramento e pagamento dell'assegno di cura
- Collaborazione con il servizio di valutazione della non autosufficienza
- Contatti con gli uffici provinciali competenti
- Inserimento online delle domande nel portale della Provincia
- Archiviazione delle domande

Le domande possono essere presentate sia al Distretto sociale che ai patronati. Nel 2022 sono state presentate 660 domande per l'assegno di cura tramite il Distretto sociale di Merano, l'anno prima erano 674.

6.2 Sportello unico per l'assistenza e cura

A gennaio 2016 è stato istituito lo Sportello unico per l'assistenza e cura presso il Distretto sociosanitario di Merano. Le persone richiedenti assistenza e cura, le loro famiglie e le eventuali persone di riferimento ricevono presso lo Sportello unico le informazioni riguardanti tutte le offerte disponibili sul territorio (p. es. pasti a domicilio, Centro di assistenza diurna per anziani, ricoveri) ed un aiuto nello svolgimento delle pratiche

burocratiche (domanda di assegno di cura, agevolazione tariffaria, amministrazione di sostegno ecc.).

Il team multidisciplinare è composto da un'infermiera del Servizio infermieristico del territorio, un'assistente sociale (un'assistente sociale del Comune di Merano e un'assistente sociale della Comunità Comprensoriale del Burgraviato si alternano) ed una operatrice amministrativa di una Casa di riposo.

Tramite la compilazione di un unico modulo è possibile fare domanda per tutte le Case di riposo dove la persona vuole essere accolta.

Nell'anno 2022 hanno avuto luogo 441 consulenze (personalmente e telefoniche) per 220 persone.

In collaborazione con il Comune di Merano si sta organizzando una lista unica per l'accesso nelle Case di riposo.

6.3 Colloqui di prima consulenza

Allo Sportello del cittadino vengono registrati i dati personali, accolta la domanda e fissato un appuntamento per il primo colloquio.

Durante il primo colloquio, fatto da un assistente sociale, viene valutata la richiesta, offerta una prima consulenza e fatto un eventuale invio ad un servizio interno o esterno.

Qui di seguito vengono riportati i dati più significativi estrapolati dai primi colloqui fatti nel 2022:

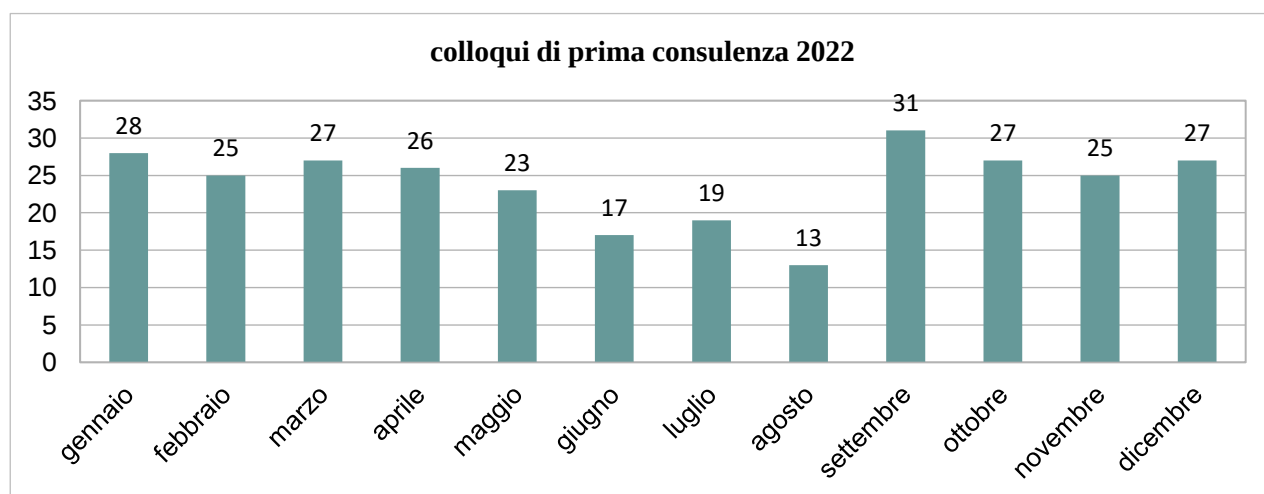
6.3.1 Numero dei colloqui di prima consulenza

Nel 2022 sono stati fatti 288 colloqui di prima consulenza.

Con la seguente tabella è possibile fare un raffronto tra i dati degli ultimi tre anni:

2020	2021	2022
213	315	288

Dal seguente diagramma risultano le frequenze mensili:



6.3.2 Richieste

Nei 288 colloqui svolti 196 persone hanno fatto domanda di assistenza economica e molte persone hanno fatto domanda anche per una consulenza psico-sociale (oltre alla domanda di assistenza economica). Le consulenze riguardavano soprattutto difficoltà familiari, lavoro e casa.

6.3.3 Invii

Nel 2022 sono state inviate 140 persone tramite i colloqui di prima consulenza all'Assistenza economica e 62 persone all'Assistenza socio-pedagogica di base (20 persone all'ambito minori e 42 persone all'ambito adulti). Alcune persone sono state inviate sia all'Assistenza economica sociale sia all'Assistenza socio-pedagogica di base, altre invece a nessuna delle due. Questo perché p. es. nel primo colloquio è risultato che la persona non aveva i requisiti per un sostegno o perché la persona non era disponibile a portare i documenti necessari per poter calcolare un sostegno economico.

Dalla seguente tabella risultano gli invii a servizi interni:

Servizi interni	2020	2021	2022
Assistenza economica sociale	141	149	140
Area minori	10	24	20
Area adulti	31	37	42

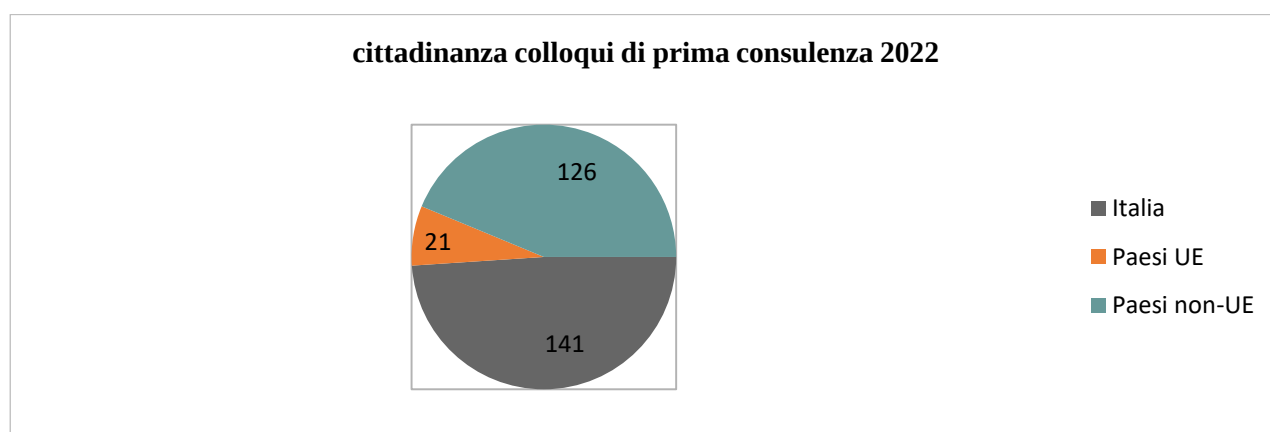
Nel 2022 il 69% delle persone inviate ad uno dei servizi interni sono state inviate all'Assistenza economica sociale, l'10% all'ambito minori e il 21% all'ambito adulti dell'Assistenza socio-pedagogica di base.

6.3.4 Dati statistici riguardanti la situazione dei cittadini che si sono rivolti allo Sportello del cittadino nel 2021

Paese di provenienza

Nel 2022 dei 288 colloqui di prima consulenza fatti, 141 sono stati fatti con cittadini italiani, 21 colloqui con cittadini dell'UE e 126 colloqui con cittadini non UE.

Il seguente diagramma rappresenta i colloqui di prima consulenza in base alla cittadinanza:



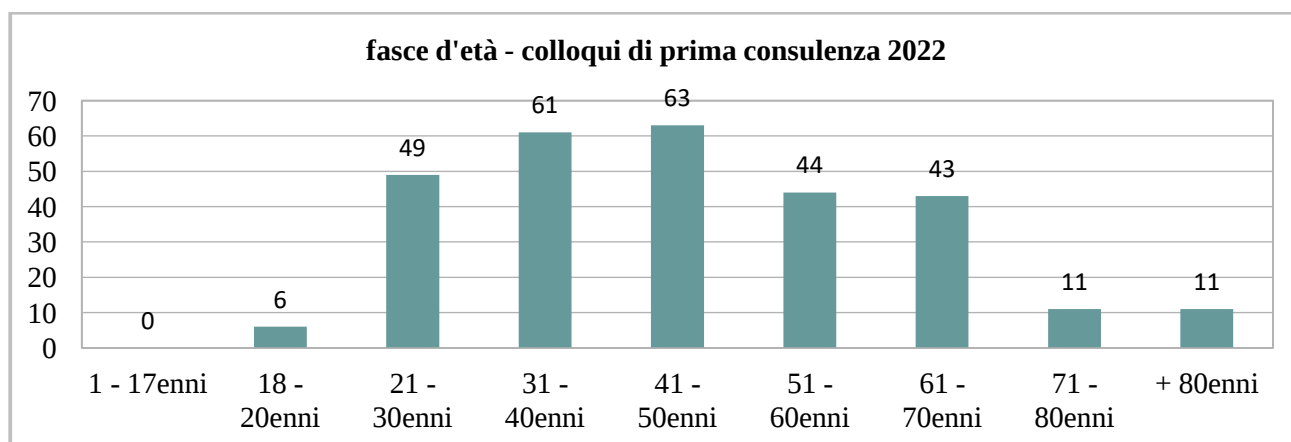
Le nazionalità delle persone che nel 2022 si sono rivolte più frequentemente al Distretto erano:

Paese dell'UE		Paese non UE	
ROMANIA	6	NIGERIA	12
GERMANIA	5	UCRAINA	11
POLONIA	3	PAKISTAN	10
SLOVACHIA	2	ALBANIA	9
		MAROCCO	9
		IRAQ	8
		AFGHANISTAN	7

Fasce d'età

La maggior parte delle persone aveva un'età compresa tra i 41 e 50 e tra 31 e i 40 anni.

Il seguente diagramma rappresenta il numero delle persone per fasce d'età:



6.4 Gestione dei reclami

Per venire incontro alle esigenze dei cittadini e per migliorare il nostro servizio abbiamo continuato a dare la possibilità di fare reclami, ovvero si accettano reclami o proposte da parte dei clienti che poi vengono rielaborati in modo trasparente e sistematico.

I cittadini possono inoltrare sia reclami che proposte per iscritto presso gli sportelli del Distretto. Appositi moduli si trovano sia nel primo che nel secondo piano del Distretto.

Il cittadino che inoltra il suo reclamo e la sua proposta rilasciando i suoi dati personali, riceve entro 10 giorni una presa di posizione scritta da parte del Distretto sociale.

Nel 2022 non sono stati inoltrati reclami scritti. I clienti che esprimevano dei reclami hanno avuto un appuntamento con la responsabile del Distretto sociale, dove le divergenze sono state discusse e superate.

7 Assistenza socio-pedagogica di base

L'Assistenza socio-pedagogica di base rappresenta un settore di intervento del Distretto. Il suo compito principale è l'informazione, la consulenza e l'assistenza a persone singole, famiglie e gruppi che presentano difficoltà, problematiche e situazioni di disagio di ordine sociale ed educativo. Un punto importante è la consulenza e l'accompagnamento delle famiglie e la tutela di bambini e giovani. Accanto a questo vi è la consulenza e l'accompagnamento degli adulti che presentano problematiche sociali oppure che si trovano in situazioni di bisogno. Il lavoro di rete con altri servizi e strutture e la pianificazione e la realizzazione di progetti sono altre prestazioni dell'Assistenza socio-pedagogica di base.

Le attività principali nel 2022 sono state:

- Potenziamento delle competenze dei collaboratori/trici nell'ambito altre culture
- Ideazione di attività per l'integrazione degli immigrati
- Incontri periodici con Moca per rafforzare la collaborazione
- Approfondimento della collaborazione con l'Ambulatorio specialistico per la salute psico-sociale nell'infanzia ed età evolutiva
- Collaborazione con vari servizi e associazioni per elaborare insieme dei progetti
- Lavoro di rete con servizi che si occupano dell'ambito casa e lavoro
- Collaborazione con il Garante per l'infanzia e l'adolescenza
- Collaborazione con l'Università di Bolzano-Bressanone
- Collaborazione con le Forze dell'Ordine, tribunali e procure
- Elaborazione di linee guida per le visite accompagnate/protette
- Rafforzamento della collaborazione tra Assistenza socio-pedagogica di base e Assistenza economica
- Riorganizzazione del lavoro di rete con le Scuole, i Servizi sanitari e i pediatri
- Lavoro di rete sul tema della disposofobia

7.1 Dati statistici sulla situazione dei clienti presi in carico dalla Assistenza socio-pedagogica di base (Lysis)

CLIENTI	al 31.12.2020	al 31.12.2021	al 31.12.2022
Totale minori:	524	510	548
▪ <u>di cui:</u> cittadini non UE	93	61	66
▪ minori stranieri non accompagnati	1	15	31
▪ nomadi/Sinti/Roma	20	19	22
▪ richiedenti asilo politico	19	15	17
▪ profughi riconosciuti	15	10	11
Totale adulti:	734	851	891
▪ <u>di cui:</u> anziani (oltre 65 anni)	94	31	35
▪ persone affette da dipendenza	59	24	23
▪ persone disabili	51	93	97
▪ malati psichici	37	57	62
▪ cittadini non UE	35	99	100
▪ nomadi/Sinti/Roma	28	23	35
▪ senza fissa dimora	21	15	18
▪ richiedenti asilo politico	20	29	23
▪ profughi riconosciuti	18	32	25

Sia il numero dei minori che quello degli adulti seguiti è aumentato nell'anno 2022. Si tratta di adulti seguiti dal team adulti e anche di genitori di minori che nell'ambito dell'accompagnamento complessivo della famiglia fruiscono di prestazioni, come p. es. sostegno sociale nella vita quotidiana, prestazioni economiche sociali, aiuto nella ricerca della casa e del lavoro.

7.2 Minori e la loro situazione familiare

Nel 2022 gli operatori del Distretto sociale hanno seguito 548 bambini e adolescenti. L'elaborazione di un progetto di accompagnamento e assistenza di minori prevede una stretta collaborazione tra varie figure professionali e servizi, nonché la considerazione di tutto il contesto familiare. I genitori vengono sostenuti ed accompagnati nel loro ruolo di responsabili per l'educazione dei loro figli.

Minori secondo il contesto familiare	2020	2021	2022
figlio di genitori coniugati	202	214	248
figlio di genitori separati	137	142	136
figlio di genitori conviventi	95	80	84
figlio di genitore singolo	41	32	33
figlio di genitori divorziati	26	24	24
orfano di padre	12	10	12
orfano di madre	7	7	10
orfano	1	1	1
Totale	524	510	548

Il gruppo più consistente di minori accompagnati continua ad essere quello dei figli di genitori sposati. Seguono i figli di genitori separati. Si può constatare che un periodo di separazione porta i genitori ad una situazione di conflitto e di crisi che ha degli effetti anche sul comportamento dei figli. Un accompagnamento specifico di tutti gli interessati in questa fase può fare sì che sia possibile chiarire situazioni del passato e favorire orientamenti per il futuro.

7.2.1 Minori secondo il motivo della presa in carico

Problemi dei genitori e le loro difficoltà in campo educativo sono spesso il motivo della presa in carico di minori da parte dell'Assistenza socio-pedagogica di base. I problemi psicologici o di comportamento dei minori sono espressione delle difficoltà e delle insicurezze educative familiari. Nel 2021 uno dei problemi più frequenti che riguardava le famiglie era quello finanziario e di conseguenza spesso anche quello abitativo.

Minori per motivo prevalente della presa in carico	2022
○ problemi familiari/di relazione	281
○ abuso/violenza	90
○ problemi assistenziali	70
○ emarginazione sociale	60

○ gravi problemi psicologici	56
○ problemi economici	53
○ problemi abitativi	52
○ problemi di dipendenza	13
○ problemi di salute	6

7.2.2 Minori interessati da un provvedimento del Tribunale per i minorenni

In alcuni casi in cui i genitori non collaborano, per tutelare i minori c'è la necessità di coinvolgere il Tribunale per i minorenni. Bambini e adolescenti sono quindi seguiti dall'Assistenza socio-pedagogica di base secondo le misure previste dal Tribunale per i minorenni. Sono state fatte delle indagini psicosociali o presi dei provvedimenti previsti da un decreto del Tribunale per i Minorenni.

Minori interessati da provvedimenti del Tribunale per i minorenni	2020	2021	2022
○ provvedimento amministrativo (p.es. decreto TM)	131	108	88
○ limitazione della responsabilità genitoriale	52	55	65
○ decadenza della responsabilità genitoriale	8	10	8
○ sospensione della responsabilità genitoriale	6	6	4
○ allontanamento	3	3	4
○ provvedimento penale	2	2	3

7.2.3 Dati statistici rispetto alle prestazioni erogate

La consulenza ed il sostegno sociale alle famiglie rappresenta una parte consistente delle prestazioni dell'Assistenza socio-pedagogica di base.

Le prestazioni economiche specifiche vengono erogate in riferimento al progetto individuale con i minori e le loro famiglie.

Prestazioni per minori	2022
monitoraggio/applicazione/relazione in base al decreto/sentenza dell'autorità giudiz.	1.323
indagine su incarico dell'autorità giudiziaria	159
attivazione/offerta di assistenza educativa	39
attivazione/offerta di visite accompagnate/protette	23
collocamento in una comunità alloggio socio-pedagogica	21

attivazione/offerta del servizio di educativa domiciliare	19
inserimento in un centro diurno socio-pedagogico	12
affidamento familiare a tempo pieno	8
affidamento ai nonni a tempo pieno	8
collocamento in una comunità alloggio socio-pedagogica integrata	6
affidamento familiare a tempo parziale	2

7.2.4 Visite accompagnate/protette

L'articolo 155 del CC prevede il diritto dei bambini a stare con entrambi i genitori. Quando i genitori a causa di problematiche molto complesse non sono in grado di mettersi d'accordo sulle visite dei figli, su incarico del Tribunale per i minorenni e del Tribunale ordinario si organizzano delle „visite accompagnate/protette“. I bambini incontrano il genitore che vive separato in un ambito protetto in presenza di un educatore/trice. L'obiettivo di queste visite è il mantenimento o il ripristino del contatto tra i bambini e il genitore che vive separato. I genitori vengono sostenuti a gestire le visite in modo autonomo nell'interesse del bambino in modo che i contatti tra bambini e genitori separati si normalizzino di nuovo.

Nell'anno 2022 la prestazione „visita accompagnata/protetta“ è stata attivata per 23 minori appartenenti a 13 famiglie per un totale di 99 visite.

7.2.5 Prestazioni finanziarie per minori

Prestazioni	2020	2021	2022
sistemazione presso famiglie affidatarie	37.641,60€	61.701,50€	61.848,50€
sistemazione in struttura	1.123.496,54€	1.132.878,00€	1.132.881,86€
Totale	1.161.138,14€	1.194.579,50€	1.194.730,36€

Sia le prestazioni finanziarie per minori riguardanti sistemazioni in struttura che quelle per sistemazioni presso famiglie affidatarie sono rimaste quasi invariate rispetto all'anno precedente.

7.2.6 Minori dimessi dall'Assistenza socio-pedagogica di base

La consulenza, l'accompagnamento e l'assistenza a bambini, adolescenti e alle loro famiglie si è conclusa per vari motivi.

Minori dimessi dall'Assistenza socio-pedagogica di base nell'anno	2020	2021	2022
risoluzione del caso	57	77	119
trasferimento dell'utente in altro luogo	13	16	17
altro (mancata collaborazione, non competenza, nessun contatto da un anno, passaggio caso ad altro distretto)	26	32	15
interruzione del contatto	4	10	13
Competenza passata ad altro servizio sociale	17	11	10
raggiungimento della maggiore età	8	7	8
Totale	125	153	182

7.2.7 Minori stranieri non accompagnati nel Burgraviato

Normativa di riferimento

TU Immigrazione D.Lgs. 286-1998 e regolamento di attuazione D.P.R. 394/1999

Decreto "accoglienza" D.Lgs. 142/2015

L. Zampa 47/2017 e D.Lgs. 220/2017

Definizione

Minore straniero non accompagnato (di seguito msna) è "il minorenne non avente cittadinanza italiana o dell'Unione europea che si trova per qualsiasi causa nel territorio dello Stato o che è altrimenti sottoposto alla giurisdizione italiana, privo di assistenza e di rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano".

Lavoro socio-pedagogico

I ragazzi seguiti sono inseriti nella cosiddetta "seconda accoglienza" volta al rafforzamento delle competenze di base (linguistiche in primis) e all'elaborazione di un progetto di integrazione socioeconomica nel tessuto sociale. Ogni ragazzo è seguito da un'assistente sociale che con l'interessato, la comunità ed il tutore (finché minorenni) elabora questo progetto. La possibilità di rimanere nelle comunità dopo la maggiore età è a discrezione del tribunale per i minorenni che sancisce tempi e finalità di tale proroga. Tutti ragazzi nel 2022 sono stati dimessi prima del compimento del ventesimo anno di età, nella maggior parte dei casi hanno trovato lavoro e alloggio all'interno della rete etnica (connazionali già presenti sul territorio). Generalmente la dimissione dalla struttura coincide con la positiva conclusione del progetto di integrazione sociale elaborato dal Distretto. In situazioni di particolare vulnerabilità vengono elaborati progetti e coinvolti servizi ad hoc.

Statistica

Nel corso del 2022 sono stati presi in carico 19 nuovi ragazzi per un totale di 31 msna, dei quali 21 erano ancora in carico alla fine dell'anno. Sono stati collocati prevalentemente nella Casa San Valentino (gestione Volontarius) di Merano ma sempre più frequentemente (8) vengono inseriti anche in comunità fuori provincia per mancanza di posti liberi in loco.

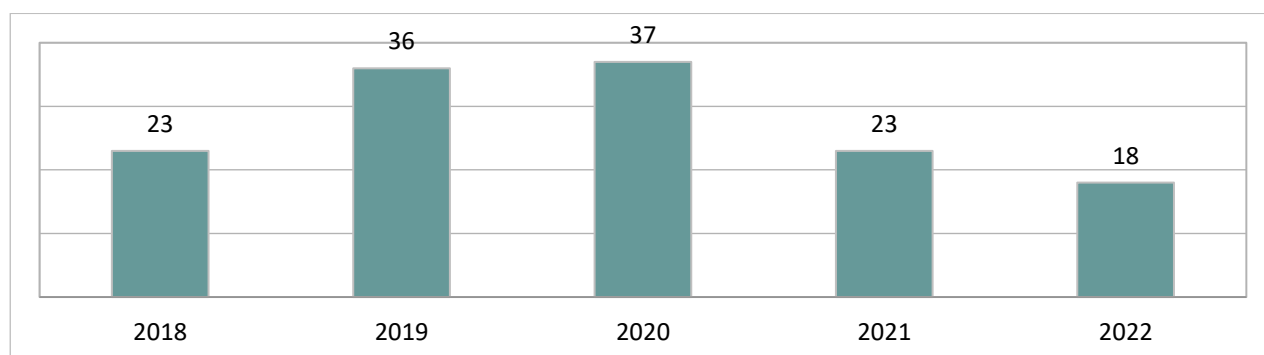
Dal 2021, alla Comunità comprensoriale Burgraviato, la ripartizione 24 dell'amministrazione provinciale chiede la presa in carico di ragazzi collocati fuori provincia dal Servizio integrazione sociale dell'Azienda servizi sociali di Bolzano.

La nazionalità di provenienza è piuttosto eterogenea ma con prevalenza da due poli Albania/Kosovo da un lato e Pakistan/Afghanistan dall'altro.

7.3 Educativa domiciliare

Dalla fine dell'anno 2020 l'associazione "la strada – der Weg ONLUS" svolge l'educativa domiciliare su incarico della Comunità Comprensoriale Burgraviato. Da gennaio a dicembre 2022 sono state seguite e sostenute 18 famiglie (17 da "la strada e una da parte di un'educatrice del Distretto) con figli minori nel loro ambiente quotidiano grazie all'intervento dell'educativa domiciliare. Tre educatrici sociali si occupano dell'educativa domiciliare nel Distretto sociale di Merano.

famiglie seguite



L'obiettivo del sostegno da parte delle educatrici domiciliari è l'attivazione basata sulle risorse (aiuto per l'auto-aiuto), sviluppando nuovi modelli di comunicazione e strategie per risolvere i problemi. La consulenza educativa è uno degli obiettivi principali dell'educativa domiciliare. Negli ultimi anni è stato dato sempre più spazio anche ai bambini per farli esprimere sentimenti, pensieri, paure e domande. Oltre alle consulenze e ai colloqui genitori figli sono stati usati soprattutto la eco-mappa, il kit, mondo del bambino e strumenti per lavorare sulle emozioni.

Provenienza delle famiglie seguite

- 3 dall'Alto Adige
- 7 da una provenienza mista
- 3 da un paese dell'UE
- 5 da un paese non UE

Composizione familiare nel 2022

- 11 famiglie monoparentali
- 5 cosiddette "famiglie d'origine"
- 1 famiglia con genitori separati ma con affido condiviso
- 1 famiglia con genitore acquisito

Richiesta per l'educativa domiciliare

La richiesta per l'educativa domiciliare è avvenuta:

- per 7 famiglie da parte del Tribunale per i minorenni
- per 11 famiglie da parte del responsabile del caso

Numero dei figli

Nel 2022 sono state seguite 18 famiglie con 35 minori. 7 famiglie avevano uno ovvero due figli, due famiglie avevano 3 figli, una famiglia 4 e una 5 figli.

Età dei minori

Nel 2022 la maggioranza dei bambini aveva 5 anni, seguiti da 4 ragazzi dell'età di 11 e 15 anni.

Un bambino ha frequentato l'asilo nido, 7 la Scuola materna, 6 le elementari, 8 ragazzi hanno frequentato le medie 6 le superiori.

Tematiche dell'educativa domiciliare

I temi principali delle famiglie erano:

- rapporto genitori-figli (17 famiglie)
- rinforzare la responsabilità genitoriale (14 famiglie)
- riflessione sul comportamento in ambito scolastico e sociale (12 famiglie)
- sviluppo di una comunicazione adeguata

Le educatrici domiciliari hanno osservato che nel 2022 i genitori hanno avuto problemi soprattutto con l'educazione, ma anche difficoltà economiche, insicurezza sociale/poca stima di se e problemi di comunicazione.

I ragazzi invece hanno avuto problemi con la mancanza di confini e regole, un eccessivo consumo mediatico, problemi scolastici e di comunicazione.

L'educatrice domiciliare è rimasta mediamente tra 1 ora e 1,5 ore da ciascuna famiglia. Con la maggior parte delle famiglie ci sono stati incontri settimanali. Le famiglie venivano seguite in media per 6 mesi. Con 11 famiglie su 18 l'educativa domiciliare è stata conclusa nell'anno 2022. Gli obiettivi sono stati raggiunti in parte. 7 famiglie continuano ad essere seguite da parte dell'educativa domiciliare anche nel 2023.



7.4 Sostegno familiare precoce

Nell'autunno 2019 è stata discussa e pianificata, insieme a professionisti dell'ambito sociale, sanitario e dell'assistenza/educazione/istruzione provenienti da diverse realtà territoriali, la prossima attuazione del sostegno familiare precoce in alto Adige. Con il coinvolgimento dei vertici decisionali è stato sviluppato il Modello organizzativo del sostegno familiare precoce Alto Adige approvato con deliberazione della giunta provinciale n. 493 ell'8 giugno 2021. L'obiettivo è l'implementazione sull'intero territorio provinciale.

Il sostegno familiare precoce riunisce offerte ed interventi per genitori dalla gravidanza e famiglie con bambini fino ai tre anni di vita nell'ambito sociale, della salute e dell'assistenza/educazione/istruzione.

L'essere genitori pone le famiglie di fronte a molteplici nuove sfide e cambiamenti, che possono causare stress o comportare delle difficoltà. Spesso le risorse e i sistemi di sostegno all'interno delle famiglie non bastano o mancano completamente. Contattando il rispettivo Team sostegno familiare precoce i futuri genitori e le famiglie con figli nell'età compresa da 0 a 3 anni riceveranno

- informazioni ed indicazioni tempestive in merito a offerte e servizi esistenti
- supporto e consulenza per quanto riguarda il rapporto con neonati e bambini piccoli
- sostegno diretto e concreto, anche in forma domiciliare, per esigenze familiari quotidiane o per affrontare situazioni di possibile stress o situazioni critiche

L'obiettivo principale è trovare insieme alle famiglie la risposta e il sostegno più adeguato alle loro richieste. Il team sostegno familiare precoce Burgraviato è formato da 8 persone provenienti dagli ambiti dell'Infermieristica pediatrica, del Servizio psicologico e del Distretto sociale. A partire da febbraio 2023 il team si presenterà alla rete sul territorio e dal 1° marzo è attivo il telefono del Sostegno familiare precoce. La richiesta avviene per telefono (333144715), per mail (fruehe.hilfen@bzgbga.it) oppure attraverso i partner di rete. L'offerta del sostegno familiare precoce è gratuita.



7.5 Adulti

Nel 2022 i collaboratori del Distretto sociale di Merano hanno seguito 891 persone con progetti individuali. Nella maggior parte dei casi il sostegno è avvenuto in stretta collaborazione con l'Assistenza economica sociale e/o altri servizi esterni.

Tra i punti principali nell'ambito adulti c'era il potenziamento delle competenze dei collaboratori/trici nell'ambito altre culture.

7.5.1 Numero degli utenti per problematica (possibile indicazione molteplice)

La disoccupazione e in specifico la difficoltà di impegnarsi in modo continuativo in un lavoro è espressione di una difficoltà di ordine sociale. Difficoltà che gli utenti del Distretto nel corso del 2022 hanno espresso in modo preponderante. Fra questi ci sono problemi di tipo psicologico e problemi derivanti da varie forme di dipendenza, da pendenze penali e difficoltà di integrazione. I problemi si esprimono poi anche a livello finanziario ed abitativo. Il motivo principale per cui una persona si rivolge al Distretto sociale continuano ad essere problemi familiari.

Motivo prevalente della presa in carico	2020	2021	2022
problemi familiari di relazione	304	329	357
problemi economici	129	148	147
problemi abitativi	127	140	140
disoccupazione	83	104	124
violenza/abuso	83	96	89
assistenza sul posto di lavoro	63	82	88
emarginazione sociale	62	81	82
problemi assistenziali	67	75	78
problemi di salute	66	75	75
problemi psichici	44	54	54
gravi problemi psicologici	27	37	47
problemi di dipendenza	27	33	33
non autosufficienza	11	8	17

La consulenza e l'accompagnamento partono da un'analisi della situazione dell'utente e dei suoi bisogni per sviluppare il progetto individuale con obiettivi specifici. In primo piano c'era la consulenza e l'aiuto nella ricerca della casa e del lavoro. In alcuni casi si è reso necessario l'invio ad altri servizi (per esempio al Servizio per le dipendenze, Centro di mediazione lavoro).

7.5.2 Prestazioni per adulti

Prestazioni per adulti	2022
invio/collaborazione con un servizio esterno	1.902
sostegno sociale nel quotidiano	691
relazioni per il Comitato tecnico di erogazione dell'AES	359
Occupazione lavorativa: convenzione individuale e accompagnamento	117
inserimento lavorativo: accompagnamento sul posto di lavoro	42
segnalazione all'autorità giudiziaria	38
sostegno alla ricerca di un'abitazione	28
sostegno alla ricerca di un lavoro	26
attivazione di contratti di tirocinio	26
collocamento in un alloggio protetto	9
collocamento in una struttura per persone senza dimora	8
inserimento in una cooperativa sociale/un centro di addestramento lavorativo/un laboratorio	6

La prestazione “sostegno sociale nel quotidiano” comprende l'accompagnamento dei clienti nella risoluzione delle esigenze quotidiane. L'obiettivo non è più necessariamente il sostegno dell'autonomia, ma, viste le limitate abilità delle persone accompagnate, l'assunzione permanente di determinati compiti. Il numero elevato di questa prestazione rispecchia l'approccio di bassa soglia nell'accompagnamento da parte del Distretto sociale.

7.5.3 Accompagnamento socio-pedagogico abitativo

Da gennaio 2013 il Distretto sociale di Merano ha attivato il progetto di Accompagnamento socio-pedagogico abitativo come previsto nella Delibera 683 del 21.04.2011. L'Accompagnamento socio-pedagogico abitativo è stato una prestazione dell'Assistenza socio-pedagogica di base del Distretto fino a metà aprile 2022 quando è diventato un servizio sovradistrettuale ed è rivolta alla promozione e/o mantenimento dell'autonomia della persona nel quotidiano. L'accompagnamento abitativo si svolge nell'ambito appunto abitativo della persona e, a seconda del bisogno, viene progettato, effettuato, modificato e verificato. Con il raggiungimento degli obiettivi o con il venir meno del bisogno del cliente il progetto viene chiuso. L'accompagnamento viene fatto per un massimo di 20 ore mensili ed è parte di un progetto individualizzato sulla persona. La richiesta di un progetto di accompagnamento abitativo viene presentata sempre attraverso la mediazione di un Servizio inviante.

Target: Persone adulte con disabilità, dipendenze, pazienti affetti da disagi psichici e persone adulte con difficoltà sociali.

La collaborazione con i partner in rete (SerD, CSM, Integra, Neuropsichiatria infantile, Struttura residenziale “Casa Basaglia”) si è fino ad oggi dimostrata fondamentale per garantire un maggiore sviluppo e rinforzo dell'autonomia individuale delle persone, per questo nell'ultimo anno si è maggiormente intensificata.

L'obiettivo del progetto prevede anche un sostegno nell'ambito della gestione del tempo libero e della prevenzione alla solitudine. Alcuni clienti hanno così la possibilità di partecipare alle attività proposte da Caritas Integra ed altre associazioni sul territorio, inserendosi così in diversi gruppi a seconda dei diversi interessi personali dimostrati.

L'obiettivo dello sviluppo dell'autonomia è stato raggiunto da gran parte dei clienti sostenuti. Per alcuni l'autonomia rimarrà una sfida per tutta la vita e ci sarà bisogno di un accompagnamento continuativo, altri avranno sempre meno bisogno del sostegno dei servizi e raggiungeranno l'autonomia.

7.5.4 Progetto “Manutenzione Piste ciclabili”

Dal 2009 la Comunità Comprensoriale Burgraviato, in base ai Decreti legge provinciali n°11 del 11.03.1986 e n° 39 del 12.11.1992, gestisce la manutenzione della rete di piste ciclabili di competenza territoriale. Tale servizio viene erogato ai Comuni del territorio attraverso un progetto lavorativo per persone svantaggiate e disoccupate da lungo tempo in collaborazione con il Centro mediazione al lavoro. Il progetto si occupa di garantire dal mese di marzo al mese di novembre di ogni anno, dal 2009 ad oggi, la cura e la manutenzione delle piste attraverso la progettazione, la realizzazione, la segnaletica varia ed in senso più generale la gestione della rete ciclabile.

Le persone coinvolte nel progetto sono persone iscritte alle liste di collocamento del Centro mediazione al lavoro da almeno sei mesi, che rientrano nelle fasce socialmente deboli per disagio sociale, disoccupazione, dipendenze, invalidità e non ultima l'età. Durante l'orario di lavoro sono seguite e sostenute da due collaboratori dipendenti della Comunità Comprensoriale.

I lavoratori coinvolti nel 2022 nel progetto sono stati 7.

7.5.5 Tirocini tramite delibera 699

Con la Deliberazione della Giunta Provinciale n° 699 del 09.06.2015 sono state istituite le linee guida per lo svolgimento dei tirocini nell'ambito delle attività per l'integrazione sociale di persone in carico ai Servizi sociali. L'obiettivo di questi tirocini è il superamento delle varie forme di emarginazione sociale di singoli e famiglie. Inoltre si dovrebbero sostenere e promuovere le abilità e capacità del singolo. Per questo vengono cercati enti che possano mettere a disposizione dei posti per i tirocini. I tirocini durano al massimo fino a 24 mesi senza dover instaurare un vero e proprio rapporto di lavoro. Generalmente si tratta di persone che percepiscono un sostegno economico da parte dell'Assistenza economica sociale del Distretto sociale.

L'impresa ospitante deve nominare una persona di riferimento per il tirocinante che lo sostiene e lo accompagna

e collabora strettamente con l'operatore sociale della Comunità Comprensoriale.

Nell'anno 2022 14 persone hanno svolto un tirocinio presso un Servizio della Comunità Comprensoriale stessa (nella sede di via Cassa di risparmio e al centro di riciclaggio) oppure in un Servizio del Comune di Merano, nella Clinica St Antonio, in una scuola elementare o presso l'associazione Trait d'Union.

7.5.6 Progetti d'inserimento lavorativo/assistenza sul posto di lavoro

L'ambito dell'inserimento lavorativo/accompagnamento sul posto di lavoro si è concretizzato a partire dal 2001 in collaborazione con il Centro mediazione al lavoro della Provincia Autonoma di Bolzano. Quest'ultimo riceve l'invio delle persone da parte del Servizio sanitario (Servizio psicologico, Centro di salute mentale, Servizio per le dipendenze, Servizio riabilitativo) dopo che detto servizio ne ha certificato lo stato di disagio. Nell'arco dell'anno 2015 è cambiato il quadro normativo di riferimento. La legge provinciale n° 20 del 1983 è stata sostituita con la legge provinciale n° 7 del luglio 2015.

Rimane in vigore la legge statale n° 68 del 1999 „norme per il diritto al lavoro dei disabili“ che regola l'inserimento lavorativo anche in provincia di Bolzano.

Inserimento lavorativo: L'inserimento lavorativo per persone svantaggiate (persone con minorazioni fisiche, psichiche, relazionali, comportamentali e sociali) rientra nei servizi offerti dal Centro mediazione al lavoro della Provincia Autonoma di Bolzano in collaborazione con i Servizi sociali, con l'obiettivo della riattivazione e del rinforzo delle risorse e delle capacità personali delle persone in difficoltà.

Il progetto di inserimento lavorativo e la ricerca della persona da inserire nonché la ricerca dell'azienda sono competenza del Centro mediazione al lavoro.

La Comunità Comprensoriale del Burgraviato offre personale qualificato che all'interno del progetto si occupa di accompagnamento sul posto di lavoro.

Detto personale pianifica i passi necessari all'apprendimento delle diverse mansioni con il/la partecipante al progetto e le persone di riferimento in azienda e offre supporto educativo rispetto allo svolgimento e apprendimento del lavoro stesso. Questo supporto educativo si concretizza con visite periodiche in azienda da parte dell'accompagnatore/trice al posto di lavoro.

Inoltre, è compito di detti operatori/trici raccogliere tutte le informazioni riguardo all'andamento del progetto e portarle ai colleghi del Centro mediazione al lavoro, con i/le quali avere poi una valutazione complessiva dell'andamento dei progetti all'interno di un lavoro in team.

Gli/le operatori/trici del servizio di accompagnamento al lavoro effettuano inoltre analisi sul posto delle aziende interessate (prima che un progetto abbia inizio). Questo per far emergere le esigenze dell'azienda e i suoi bisogni e poi stendere un mansionario riferito al ruolo lavorativo della persona in progetto che permetterà in seguito ai/alle colleghi/e del Centro mediazione al lavoro di trovare la persona più adatta da inserire

nell'azienda analizzata.

L'accesso ad un progetto di inserimento lavorativo presso il Centro mediazione al lavoro avviene mediante invio dei Servizi sanitari che certificano la disabilità o lo stato di svantaggio.

Con l'obiettivo della riattivazione e del rinforzo delle risorse e delle capacità personali delle persone in difficoltà, l'Assistenza socio-pedagogica di base-adulti offre anche consulenza e informazione nell'ambito lavorativo. All'interno di un progetto individuale con la persona che si trova in difficoltà, si collabora con servizi specialistici nell'ambito lavorativo come cooperative sociali, Centro mediazione al lavoro, Ufficio orientamento professionale e quanto altro.

Numero dei progetti seguiti:

	2020	2021	2022
persone accompagnate (progetti)	31	38	42
nuovi progetti	6	12	16
progetti chiusi	8	14	16
assunzioni	3	2	5

Nell'arco del 2022 sono state seguite 32 persone ma i progetti sono stati 42, abbiamo attivato un doppio progetto con 8 persone e con una persona i progetti attivati nell'arco del 2022 sono stati 3.

Tipologia dell'azienda:

datore di lavoro	2020	2021	2022
aziende private	15	13	21
ente pubblico	15	23	19
fondazioni (case di riposo)	3	2	2

Servizio sanitario inviante:

inviati da	2020	2021	2022
Centro di salute mentale	14	13	12
Servizio psicologico	14	23	15
Servizio per le dipendenze	3	2	5

Suddivisione per sesso e fasce d'età:

età	15-19	20-29	30-39	40-49	50-59	60-65
donne	0	4	1	2	4	1
uomini	0	10	3	2	3	2

Suddivisione per madrelingua:

madrelingua	tedesco	italiano	ladino	altre lingue
	17	11	0	4

Tipologia di progetto:

POA: progetto di osservazione e addestramento. Nel periodo di durata del progetto si osservano le capacità lavorative della persona, si forniscono gli strumenti e il sostegno per acquisire nuove capacità attraverso dei training e alla fine del percorso si valuta assieme alle persone di riferimento in azienda se la persona è e sarà in grado di svolgere un'attività lavorativa in modo continuativo e soddisfacente.

PAL: progetto di assunzione lavorativa. Le capacità sono già buone e si addestra la persona con l'obiettivo dell'assunzione.

7.6 Reddito di cittadinanza

A seguito di disposizioni nazionali (L.4 del 2019) le persone o famiglie che richiedono il reddito di cittadinanza, devono aderire ad un progetto di inclusione sociale, al fine di uscire dallo stato di bisogno. Tali progetti possono essere attivati dal centro mediazione lavoro (Progetto per il lavoro) o dai servizi sociali (Progetto di inclusione sociale). Attraverso una piattaforma informatica nazionale, l'Inps invia i beneficiari di RDC all'una o l'altra piattaforma, secondo criteri prestabiliti (es. età del beneficiario, assenza prolungata dal mondo del lavoro). Il servizio sociale, nel suo specifico ha l'onere di prendere in carico le famiglie/personone e attivare con loro un progetto che coinvolge tutti i membri maggiorenni della famiglia per promuovere il reinserimento nel mondo del lavoro e garantire ai membri minorenni un'adeguata cura della salute, dello sviluppo e della frequenza scolastica. Nel 2022 sono stati fatti 20 progetti.

7.7 Collaborazione con Casa Arnica

Dal 2017 si è consolidata la collaborazione tra Casa Arnica e il Distretto sociale di Merano nell'elaborazione ed implementazione di progetti di integrazione sociale in favore di persone e famiglie “vulnerabili” che hanno fatto richiesta di asilo. Come da disposizione normativa, con vulnerabilità si intendono gli adulti con particolari difficoltà (problemi psichici anche a causa di eventi traumatici, menomazioni etc.) e i minorenni ovvero le famiglie in particolare quelle con bambini piccoli.

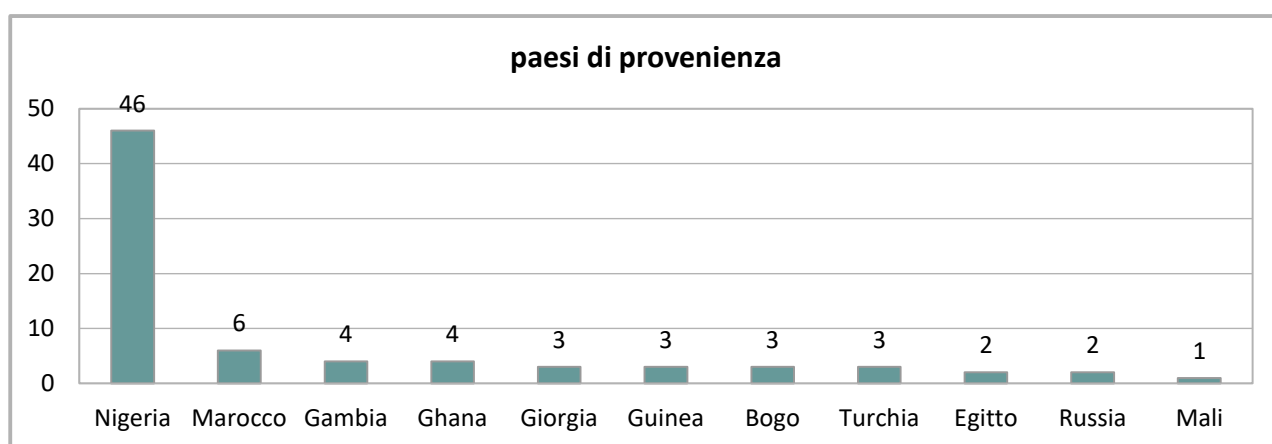
Mentre negli ultimi 4 anni c’era una presa in carico comune fin dall’ingresso in struttura degli ospiti nel 2021 è stata elaborata e definita una nuova forma di collaborazione. Una educatrice partecipa regolarmente una volta al mese alle riunioni del team della struttura. In quell’occasione vengono approfondite alcune situazioni e cercate possibilità di sostegno e partner di rete con l’obiettivo di concordare provvedimenti preventivi e di sostenere i collaboratori nella collaborazione con le famiglie. A causa di parecchi casi positivi in Casa Arnica nel 2022 per un lungo periodo questi incontri non hanno potuto avere luogo.

Nel caso ci fosse un sospetto di pregiudizio per i bambini viene fatta una segnalazione al Distretto sociale e/o alla Procura presso il Tribunale per i minorenni e in seguito verrà seguita la famiglia direttamente dal collaboratore del Distretto sociale di Merano incaricato.

Nel corso della permanenza i due servizi, ciascuno secondo il proprio mandato, sviluppano interventi volti alla prevenzione del disagio, all'integrazione sociale e al rafforzamento dell'autonomia personale permettendo così una dimissione riuscita bene. Interventi di prevenzione degli operatori del Distretto sociale danno sostegno ai genitori e protezione ai minori in caso di necessità.

Nel corso del 2022 Casa Arnica è stata confermata dall'Amministrazione provinciale come destinazione privilegiata per le famiglie. Casa Arnica dispone di 60 posti letto. Via via che singoli e famiglie concludono il proprio percorso avvengono i nuovi ingressi in sostituzione.

Nell’anno 2022 sono state seguite 77 persone (47 donne e 30 uomini) da parte dei collaboratori di Casa Arnica. Di questi 36 erano minorenni (33 sotto i 14 anni).



8 Assistenza economica sociale/AES

L'Assistenza economica sociale è un ulteriore settore del Distretto sociale. Ha la funzione di erogare finanziamenti per la copertura dei bisogni fondamentali (cibo, vestiario, igiene e affitto); da contributi per il reddito minimo d'inserimento, per l'affitto e le spese accessorie, per le spese straordinarie, per le rette presso vari istituti e per l'assistenza domiciliare all'infanzia.

Le attività principali nel 2022 sono state:

- Raccolta periodica di documentazione nuova riguardante le prestazioni economiche
- Suddivisione di compiti ai collaboratori dell'Aes nella elaborazione delle linee guida
- Incontri periodici degli operatori dell'Aes per la valutazione del processo di lavoro
- Discussione della linea guida con la Direzione ed eventuali modifiche
- Partecipazione del coordinatore alle riunioni con il Direttore dei Servizi sociali del Burgraviato
- Partecipazione del coordinatore alle riunioni in Provincia
- Collaborazione per i controlli con la Guardia di Finanza e l'Ufficio Stranieri della Polizia di Stato
- Controlli a campione riguardanti le autodichiarazioni e controlli in caso di sospetto di false dichiarazioni
- Elaborazione domande economiche ordinarie (tariffe, ecc.)
- Stabilizzazione del team – tutti i dipendenti entrano di ruolo in seguito ad un concorso

8.1 Piano di spesa 2022 diviso per Comuni

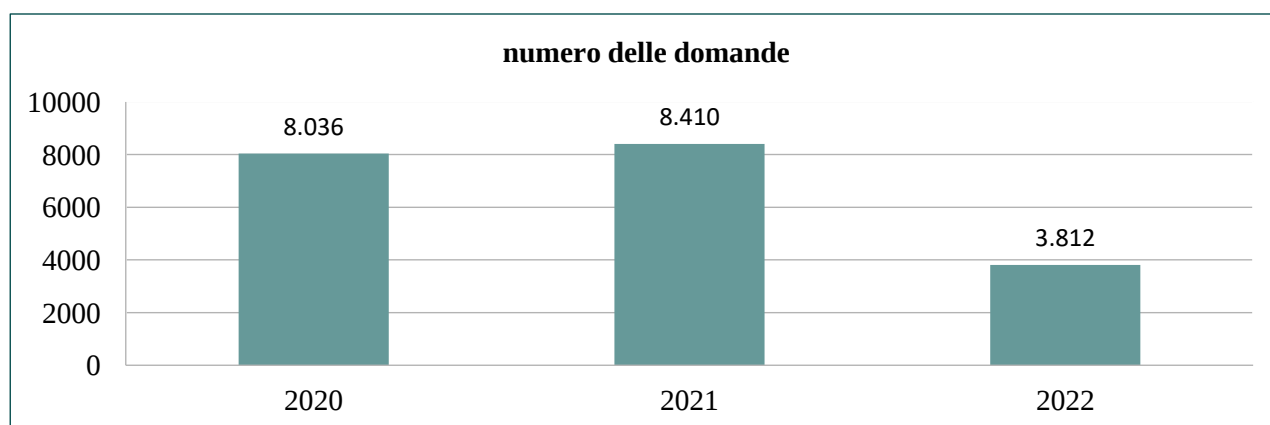
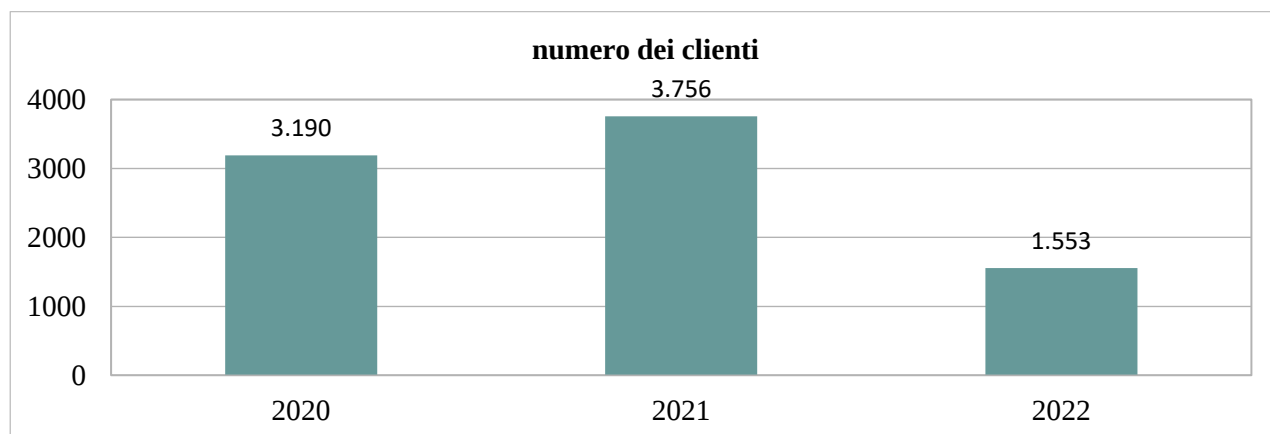
Le maggiori uscite riguardano contributi a cittadini residenti nel Comune di Merano, seguono i Comuni di Lagundo e Marlengo. Nella tabella seguente sono illustrati in modo esemplare i contributi riguardanti alcune prestazioni dell'Assistenza economica sociale a seconda dei Comuni.

Gemeinde	SME	MIETE+SPESEN	TASCHENGELD	SL MIT DARLEHEN	UVL	ANK TRANSP	TRANSPORT SPESEN	HAUSNOT RUF
Meran	472.838,52€	3.629.702,1€	73.724,14€	209.799,19€	314.751,73€	-€	57.901,2€	4.925,33€
Algund	24.325,80€	203.096,22 €	410,0€	360,9€	26.599,58€	-€	924,00€	-€
Schenna	14.861,52€	75.144,15€	- €	562,14€	15.783,51€	-€	5.815,0 €	-€
Tirol	811,44€	34.706,1€	-€	2.148,00€	6.179,52€	€	-€	-€
Marling	6.304,84€	96.360,63€	1.230,0€	1.280,00€	1.237,2€	354,48€	-€	-€
Hafling	-€	4.588,89€	- €	-€	- €	-€	-€	-€
Vöran	-€	7.994,07 €	€	- €	€	-€	-€	-€
Riffian	5.123,49€	26.982,80€	-€	€	-€	7.715,57 €	14.473,84€	-€
Kuens	-€	15.393,33€	-€	-€	- €	€	-€	-€
Insgesamt	524.265,61€	4.093.968,44€	75.364,14€	214.150,29€	364.551,54€	8.070,05 €	79.114,12€	4.925,33€

8.2 Tabella prestazioni economiche

Prestazione	2020	2021	2022
reddito minimo d'inserimento	708.582,65	765.419,95	514.580,62
contributo per affitto e spese accessorie	3.870.437,64	3.754.123,29	4.032.893,21
prestazione specifica	106.056,06	122.367,41	194.450,25
prestazione specifica (mutuo)	14.385,29	13.523,80	10.069,00
assegno per piccole spese	119.220,34	132.081,06	74.287,89
anticipazione dell'assegno di mantenimento a tutela del minore	436.588,30	412.898,74	360.511,20
acquisto mezzi di trasporto per disabili	0,00	0,00	4.629,34
adattamento mezzi di trasporto per disabili	0,00	0,00	3.086,23
adattamento mezzi di trasporto per familiari di disabili	0,00	3.478,86	0,00
spese di trasporto – convenzionato	66.547,34	71.097,06	67.494,52
servizio di telesoccorso e tele-controllo	2.025,38	3.187,49	3.918,61
tariffe per minori in strutture socio-pedagogiche	1.123.496,54	1.132.878,00	1.132.881,86
rette di affidamento per minori	56.365,54	61.701,50	61.848,50
attivazione di un progetto per la vita autonoma e partecipazione sociale	69.311,27	76.960,36	87.137,64
contributo idennità per l'amministrazione di sostegno	-----	-----	7.200,00
Totale	6.573.016,35	6.549.717,52	6.554.988,87

8.3 Numero dei clienti e delle domande



384 persone hanno fatto domanda di agevolazione tariffaria. In base al Decreto DLH 30/2000 famiglie e persone singole possono fare domanda di agevolazione tariffaria per servizi residenziali (come case di riposo, comunità alloggio, convitti, affidamento a tempo pieno) e servizi semi-residenziali (come centri diurni, KITAS, servizio “Tagesmütter/väter”, affidamento a tempo parziale).

9 Assistenza domiciliare

Assistenza a domicilio Caritas Distretto di Merano/circondario

Beneficiari delle prestazioni dell'Assistenza domiciliare possono essere tutti i cittadini italiani, cittadini UE che hanno la loro dimora stabile e cittadini non UE che hanno la loro residenza e la dimora stabile sul territorio di competenza del Distretto sociale. L'Assistenza a domicilio si rivolge agli anziani, minori e le loro famiglie, adulti in situazioni di difficoltà, persone con handicap e persone con problemi di dipendenza o psichici ai sensi dell'A.P. n° 13 del 30.04.1991.

Segnalazioni di emergenze possono venire dalle persone stesse o da parte di persone o strutture che sono a conoscenza della situazione di una famiglia o di una persona singola in difficoltà.

L'Assistenza a domicilio si orienta al principio della sussidiarietà, cioè si attiva quando il richiedente viene valutato da parte della responsabile non in grado di organizzare l'assistenza senza un sostegno esterno oppure non ci sono risorse familiari. Richieste vengono fatta anche da parte di altri servizi (infermieri del Distretto, Team di valutazione per la non autosufficienza, medico di base). Tranne in casi particolari vengono svolte al massimo 20 ore di prestazioni a domicilio per un cliente.

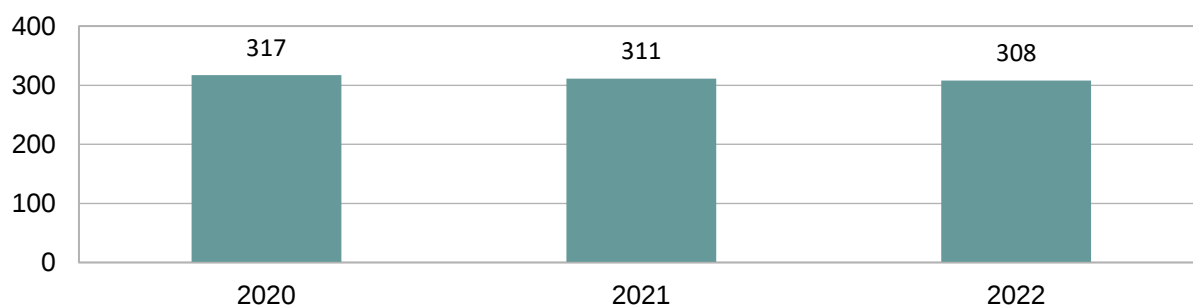
Il compito dell'Assistenza a domicilio è di permettere alle persone la permanenza nel loro ambiente abituale attraverso una serie di prestazioni che vengono offerte prevalentemente a casa dei clienti ovvero nei centri diurni e nelle residenze assistite, limitando le necessità di un ricovero in struttura.

9.1 Prestazioni dell'Assistenza a domicilio Caritas

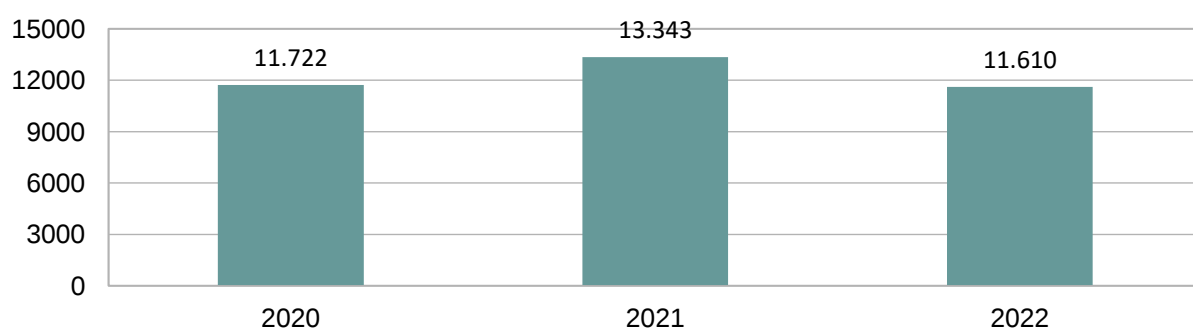
- assistenza e cure a domicilio
- trasporto/accompagnamento in caso di necessità
- aiuto nei lavori domestici insieme a servizi di assistenza o cura
- prestazioni nei centri diurni: pedicure, bucato a domicilio, igiene personale (bagni/docce)
- consegna dei pasti a domicilio
- aiuto familiare in collaborazione con i Distretti sociali
- «Crescere assieme», assistenza pomeridiana per bambini e giovani con handicap

9.2 Grafici relativi alle prestazioni 2022

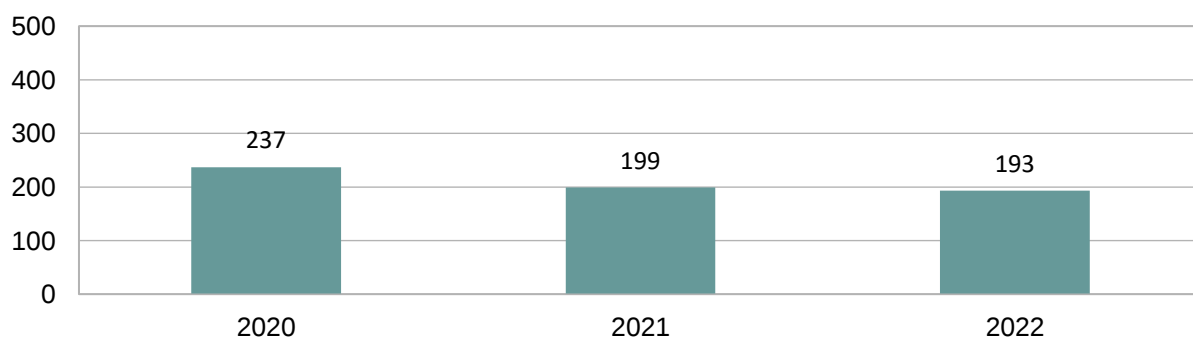
totale persone seguite



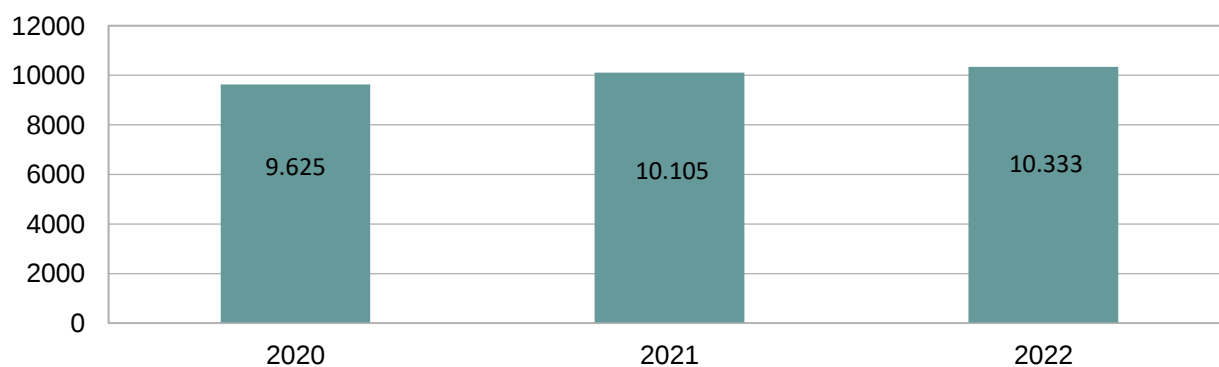
ore di assistenza erogate



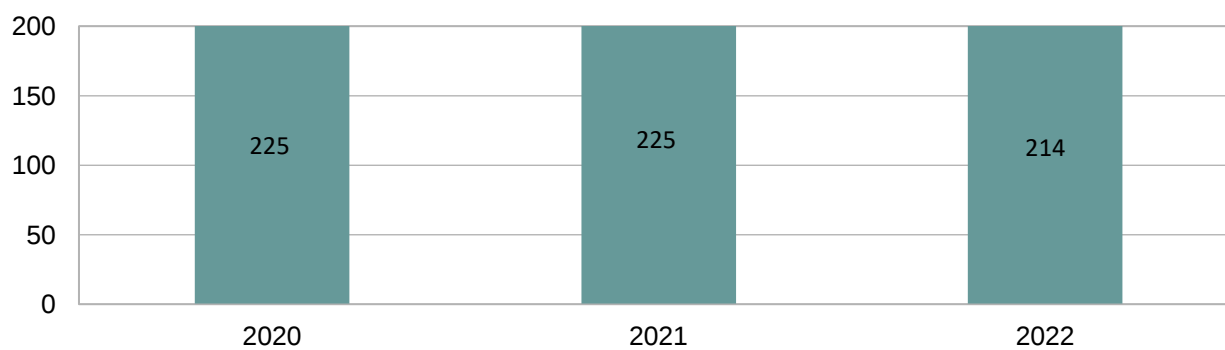
ore di assistenza erogate nei centri diurni



numero pasti consegnati



persone seguite dall'assistenza domiciliare



10 Progetti

10.1 Mediazione interculturale

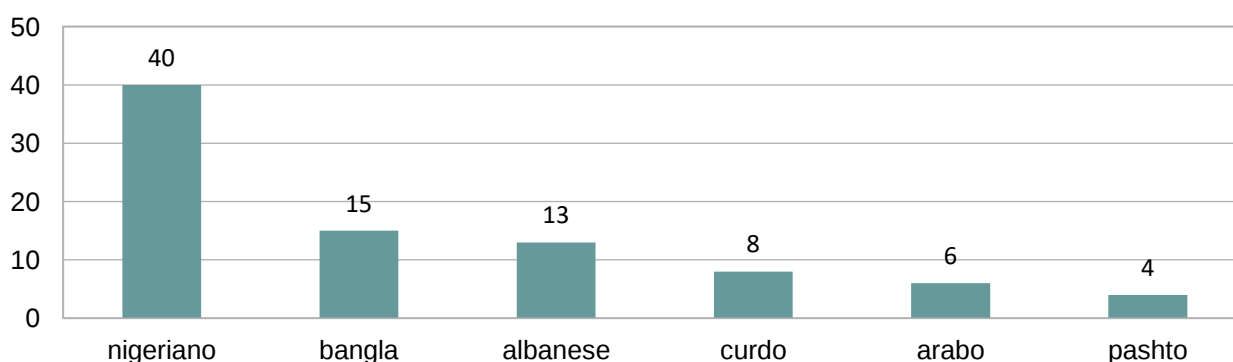
Il numero dei cittadini stranieri è aumentato continuamente anche nel Burgraviato. Oltre a persone provenienti dalla Turchia si può notare negli ultimi anni un numero crescente di migranti dall'Africa, in particolare dal Marocco e dall'Asia, soprattutto dal Pakistan.

La presenza di un/a mediatore/trice linguistico-culturale nei vari ambiti del Distretto è molto utile per una corretta valutazione e consulenza quando ci sono difficoltà di comunicazione quando non è conosciuta la cultura dei clienti. Sono stati presenti vari mediatori soprattutto durante i primi colloqui con un assistente sociale (Sportello per il cittadino) e durante gli appuntamenti con un operatore dell'Assistenza economica sociale. La presenza di un/a mediatore/trice è stata importante in certi casi anche negli accompagnamenti.

Dalla seguente tabella risultano le ore di presenza di mediatori/trici durante tutto l'anno:

2020	2021	2022
160	190	124

lingue più richieste per numero di interventi



10.2 Progetti mirati per giovani

I progetti mirati per giovani vengono commissionati dalla Comunità Comprensoriale Burgraviato a diverse comunità socio-pedagogiche. Sono progetti mirati per ragazzi e giovani adulti seguiti dal Distretto sociale che necessitano di un orientamento lavorativo e di vita. Si occupa di ricerca, accompagnamento e attività di tutoring per singoli ragazzi a rischio drop out scolastico e lavorativo. Un educatore referente segue il/la giovane per le ore decise insieme al Distretto sociale in base agli obiettivi fissati.

Nel 2022 sono stati attivati 74 progetti individualizzati per 51 ragazzi e giovani in varie strutture anche fuori provincia.

10.3 Doposcuola „1,2,3...stella“

Nell'anno scolastico 2014/15 è iniziato un rapporto di stretta collaborazione tra il Distretto sociale di Merano e l'associazione Punto d'incontro per giovani „Cilla“ che svolge attività di doposcuola „1,2,3...stella“. La collaborazione è continuata anche nell'anno scolastico 2022/23 dove 58 bambini della Scuola primaria di Sinigo „Giovanni XXIII“ hanno frequentato tre pomeriggi la settimana il doposcuola. Da quest'anno scolastico il servizio mensa era attivo tutti i giorni, a fare sorveglianza era il personale del doposcuola che prendeva in consegna i bambini iscritti all'uscita delle lezioni.

Nei periodi di lockdown l'attività del doposcuola è proseguita a distanza.

Il doposcuola è nato allo scopo di offrire alle famiglie in situazione di agio/disagio lieve un contesto di incontro, aggregazione e sostegno scolastico in un'ottica più ampia di prevenzione e di sviluppo della comunità di Sinigo. La convenzione con la Comunità Comprensoriale Burgraviato garantisce un'assistenza supplementare che consente innanzitutto di organizzare maggiormente l'attività verso l'accompagnamento individualizzato. Un'assistente si dedica ai bambini con particolari difficoltà, che necessitano non solo di supporto scolastico, ma anche di un aiuto pedagogico mirato. La coordinatrice operativa cura e segue i rapporti con le famiglie ed in particolare con alcune famiglie maggiormente bisognose di accompagnamento e sostegno, al fine di incentivare il relativo processo di socializzazione.

A partire dall'anno scolastico 2016/17 si è attivato presso la scuola secondaria di primo grado „Negrelli“ il progetto „Gli Argonauti“. Nell'ultimo anno scolastico 20 ragazzi hanno frequentato due pomeriggi la settimana. Nel periodo in cui la scuola è rimasta chiusa, l'attività del doposcuola è proseguita online. L'adesione dei ragazzi era regolare, anche in questo caso vengono proposte molte attività di socializzazione e integrazione, al di là dell'aiuto stretto per i compiti.

Molti ragazzi avevano frequentato il doposcuola di Sinigo, questo a evidenziare una sorta di continuità, soprattutto nel rapporto con gli operatori e una dimostrazione di fiducia da parte delle famiglie.

10.4 Progetto Peer Tutoring „La Banca del tempo“

Il Distretto sociale di Merano ha aderito al progetto Peer Tutoring „La Banca del tempo“ avviato e approvato dall'Istituto Comprensivo Merano 1, dall'Istituto di Istruzione Secondaria di II grado „Gandhi“ di Merano, dall'Intendenza scolastica di Bolzano, dall'Area pedagogica della Provincia di Bolzano, dalla Libera Università di Bolzano e dal Centro linguistico di Merano, offrendo continuità all'operato dei tutor che lo richiedono, dando loro la possibilità di sperimentarsi presso associazioni esterne alla scuola.

Il progetto prevede che gli alunni delle scuole superiori Gandhi di Merano sostengano nello studio i ragazzi di seconda e terza media Segantini, mentre i ragazzi della terza media Segantini sostengono a loro volta gli alunni di prima media e delle elementari.

A seguito della pandemia Covid-19 e delle relative restrizioni, il progetto peer tutoring è rimasto attivo, negli ultimi due anni, solo per la scuola media Segantini; l'Istituto superiore Gandhi si è, al momento, fermato. Si è fermato anche il servizio sociale, in quanto il progetto è stato ridotto e si è svolto in modalità a distanza, attraverso piccoli gruppi raccolti in aule virtuali, dove i ragazzi di terza media hanno sostenuto nei compiti i compagni di prima media. Gli insegnanti hanno garantito la loro presenza/sorveglianza con accesso alle aule virtuali da remoto.

Ad oggi il progetto è ripreso con il solo coinvolgimento della scuola media Segantini.

10.5 Giustizia riparativa

La giustizia riparativa rappresenta una modalità di gestione democratica dei conflitti improntata sul dialogo e la partecipazione, sia in presenza di un reato, sia in funzione preventiva.

L'approccio prevede che le persone coinvolte, con l'ausilio di una figura con funzione di facilitazione e mediazione, possano esprimersi, confrontarsi e partecipare alla gestione dei propri conflitti, in un contesto di ascolto non giudicante, che valorizzi la responsabilità di ciascuno.

Dato l'interesse emerso dal progetto pilota del 2021 e visto il riconoscimento della giustizia riparativa come strumento utile per l'approccio alla conflittualità, la collaborazione tra il Distretto sociale di Merano, il Comune di Merano e il Centro di Giustizia riparativa della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol è proseguita.

A Merano, nel corso del 2022, sono state realizzate le seguenti azioni:

- sportello di mediazione sociale accessibile ai cittadini/e ed ai servizi
- conclusione del percorso di giustizia riparativa attraverso lo strumento del community circle sul parco giochi di Via K. Wolf, iniziata nel 2021
- progettazione e realizzazione di un analogo percorso per il parco Tessa

Si è inoltre avviato, in collaborazione con la cooperativa Dike di Milano, il percorso di formazione “scuola riparativa”, presso la scuola professionale provinciale alberghiera “C. Ritz”, affinché la scuola crei uno sportello per la mediazione dei conflitti scolastici.

La riflessione con i referenti meranesi dell’Istituto per l’Edilizia Sociale verrà riaperta nel 2023, al fine di affrontare la tematica della conflittualità negli alloggi sociali e nei quartieri maggiormente a rischio di sviluppare tensioni e conflitti.

10.6 “Valori x Lavori”

Il progetto “Valori x Lavori”, nato nel 2016, intende offrire opportunità di cittadinanza alle persone di etnia Sinti e Rom attraverso il lavoro e l'occupazione.

Viene svolto da educatori/trici dell’associazione “La Strada-Der Weg”, in collaborazione con l’ufficio “Anziani e Distretti Sociali” della Provincia Autonoma di Bolzano e prevede un lavoro di rete con i Servizi sociali presenti sul territorio altoatesino.

Il target di riferimento del progetto sono persone di cultura sinta e rom di tutto l’Alto Adige, le quali risiedono in cinque macro-aree identificate in: Bolzano, Bressanone, Lana, Merano, Oltradige-Bassa Atesina.

Il Distretto sociale di Merano ha nominato un referente che svolge ruolo di coordinamento tra le esigenze e le richieste del progetto e le possibili forme di collaborazione che il Distretto può mettere in campo.

Prosegue la collaborazione con il Comune di Merano.

Obiettivi generali del progetto Valori x Lavori:

- favorire processi di inclusione delle persone di cultura sinta e rom
- promuovere buone prassi di lavoro e di saperi
- costruire una rete di collaborazione tra diverse organizzazioni
- favorire e promuovere la partecipazione diretta delle persone di cultura sinta alla costruzione di processi di inserimento lavorativo
- aumentare le opportunità di occupazione e lavoro
- ridurre le attività legate ad economie e stili di vita illegali

Durante l’anno 2022 gli educatori hanno raccolto un’ulteriore adesione nella zona di Merano. Nel periodo settembre 2016 – dicembre 2022 ci sono stati 55 partecipanti.

11 Collaborazione interna ed esterna

11.1 Collaborazione interna

Nei vari settori distrettuali (Assistenza socio-pedagogica di base, Assistenza economica sociale, Assistenza domiciliare) si è collaborato per la consulenza e l'accompagnamento degli utenti. Ogni equipe dell'Assistenza socio-pedagogica di base si è trovata un giorno a settimana per una riunione di programmazione e di valutazione.

Inoltre si sono organizzati i seguenti gruppi di lavoro:

- Un gruppo di lavoro degli assistenti sociali
- Un gruppo di lavoro degli educatori sociali per le visite accompagnate e protette

11.2 Collaborazione con servizi, istituzioni, organizzazioni e gruppi esterni

La collaborazione con altri servizi è avvenuta sul singolo caso (adeguata alla situazione) e riferita ai progetti, così come nell'ambito del lavoro di rete del Distretto.

- Il lavoro di rete dei servizi della Comunità Comprensoriale è avvenuto attraverso lo scambio regolare e la progettazione comune sotto la direzione del Direttore dei Servizi sociali.
- Con il Comune di Merano vi è stata una stretta collaborazione per un progetto pilota sullo sviluppo della comunità a livello di quartiere.
- Vi sono stati incontri trimestrali con l'IPES e il Comune di Merano per poter intervenire tempestivamente scambiandosi informazioni utili.
- Una collaboratrice ha partecipato agli incontri mensili di "rete contro la violenza sulle donne - Città di Merano". Il Distretto sociale ha partecipato anche alla campagna di sensibilizzazione contro la violenza di genere.
- La responsabile del Distretto ed una collaboratrice sono state persone di riferimento per scambi con rappresentanti della Casa della donna sulla collaborazione, le situazioni straordinarie ed economiche.
- La collaborazione con il Tribunale per i minorenni è avvenuta in riferimento ai minori assistiti. Anche con il Tribunale ordinario si è collaborato in riferimento alla realizzazione dei decreti nell'ambito di minori ed adulti.
- C'è stata collaborazione anche con le diverse scuole per l'infanzia e le altre scuole del territorio distrettuale.
- La responsabile del Distretto ha fatto parte della rete permanente BZGBGA, Servizi sociali, Jugenddienst, Comune di Merano e Scuole per l'assistenza pomeridiana di ragazzi ed adolescenti.
- In collaborazione con il Jugenddienst di Merano, il Centro di consulenza pedagogico dell'Intendenza

scolastica, il KVV e la Scuola professionale per l'economia domestica e agroalimentare Tesimo è stato organizzato il convegno "Psychisch gesund – sein und bleiben" al KIMM di Merano.

- C'è collaborazione con l'Associazione Punto d'incontro Cilla per il progetto "1,2,3...stella" e sviluppo di comunità.
- Con il Centro di mediazione lavoro c'è stata una collaborazione intensa in riferimento ai progetti di inserimento lavorativo, così come coi gruppi di lavoro con l'Assistenza socio-pedagogica di base/ambito adulti e l'Assistenza economica sociale. In collaborazione sono stati sviluppati progetti di riqualificazione professionale e reso possibile il lavoro di clienti in lavori socialmente utili.
- L'ambito adulti/Assistenza socio-pedagogica di base e l'Assistenza economica sociale hanno collaborato intensamente con il Dormitorio di Merano gestito dalla Caritas (case management). Stretta collaborazione c'era con la Consulenza ai debitori della Caritas. Anche con l'Opera assistenziale per l'assistenza religiosa ODAR/progetto ODOS a Bolzano si è collaborato intensamente (riferito ai casi, ma anche in gruppi di lavoro).
- A livello provinciale c'è stata collaborazione con il progetto Sinti "Valori x Lavori" gestito dall'Associazione La Strada.
- A livello provinciale hanno avuto luogo incontri regolari sulla tematica dei profughi.
- Alcuni collaboratori/trici hanno partecipato agli incontri dei Distretti in Provincia.
- Si è intensificata la collaborazione per le visite/valutazioni domiciliari con la Sanità.
- Vi sono stati contatti con la Neuropsichiatria infantile per approfondire la collaborazione.
- Anche con il Servizio psicologico c'è stata collaborazione rispetto alle indagini psico-sociali.
- Un collaboratore è stato in contatto con le collaboratrici di Moca e rappresentanti della Casa delle donne, dell'ELKI, della Direzione didattica delle scuole materne in lingua tedesca, del Centro linguistico e dell'Associazione Trait d'Union.
- C'è stata collaborazione con lo "Sportello Empowerment" dell'associazione Kaleidoskopio di Bolzano.
- Si è collaborato anche con associazioni sociali, di volontariato, gruppi di auto-aiuto e con la Federazione Prov.le delle Associazioni sociali.
- Attraverso lo Sportello unico per l'assistenza e cura è stata rafforzata la collaborazione con le Case di riposo e la Sanità.
- È stata intensificata anche la buona collaborazione con le Forze dell'Ordine.

11.3 Collaborazione con il Comitato di distretto

Nell'anno 2022 hanno avuto luogo due sedute del Comitato di distretto.

I temi erano:

- Verifica dei progetti 2021
- Presentazione e approvazione del finanziamento parziale del progetto Tic Tac Talent
- Presentazione e approvazione del finanziamento parziale del progetto Tic Tac Talent 16+
- Presentazione e approvazione del finanziamento parziale del progetto Family support
- Presentazione e approvazione del finanziamento del progetto Hikikomori
- Situazione attuale profughi

12 Obiettivi 2023

- Partecipazione al gruppo di lavoro per l'innalzamento del Distretto/trasloco al 3° piano/rientro del team adulti dalla via Cassa di risparmio
- Nomina responsabile referente della Comunità Comprensoriale Burgraviato riguardo alla violenza di genere
- Collaborazione con il Centro di giustizia riparativa della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige
- Realizzazione progetto pilota per lo sviluppo della comunità a livello di quartiere del piano sociale del Comune di Merano (Rione Maria Assunta)
- Miglioramento dell'organizzazione del Distretto attraverso supervisione, organigramma, definizione di ambiti, di competenze e responsabilità
- Miglioramento della collaborazione con i vari servizi in rete, anche per migranti
- Approfondimento della collaborazione con Casa Arnica per l'integrazione di profughi
- Proseguimento e incremento della collaborazione con l'Università di Bolzano-Bressanone
- Sostegno progetti innovativi a favore di Donne, Immigrati, Famiglie (Trait d'Union, progetti FSE, Family Support)
- Sviluppo ambito progetti lavorativi e formativi (p. es. 699, piste ciclabili ecc.)
- Approfondimento degli interventi preventivi e delle azioni di intervento in situazioni acute di sfratto di persone singole e famiglie
- Riflessione sul volontariato
- Collaborazione con il Servizio psicologico e i Consultori familiari
- Formazione nell'ambito dell'affidamento familiare
- Proseguimento della comune definizione delle prestazioni tra Assistenza economica sociale e Assistenza socio-pedagogica di base
- Elaborazione di provvedimenti di prevenzione nella collaborazione con le Scuole e Polizia di Stato
- Elaborazione di procedure standard per le visite accompagnate/protette
- Ulteriore sviluppo dello Sportello unico per l'assistenza e cura e gestione lista unica
- Ridefinizione dei ruoli degli educatori e degli assistenti sociali
- Sviluppo progetti di inclusione sociale per il reddito di cittadinanza
- P.I.P.P.I.
- Giustizia riparativa
- Comitato di distretto